



PNRR ISTRUZIONE
FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



UFFICIO
Scolastico
Regionale



ISTITUTO COMPRENSIVO CASTROVILLARI 1
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Piazza Indipendenza snc - 87012 CASTROVILLARI (CS)
Tel. e Fax 0981491387 – C.F.94040900782– C.M. CSIC8A3008
E-mail: csic8a3008@istruzione.it – csic8a3008@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccastrovillari1.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-CASTROVILLARI
Prot. 0000474 del 18/01/2025
IV (Uscita)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno Scolastico 2024-2025

Istituzione Scolastica: Istituto Comprensivo Castrovillari 1

Codice meccanografico	CSIC8A3008
Responsabile del Piano	Dirigente Scolastico
Cognome e Nome	Mercurio Antonella
Email	antonella.mercurio@istruzione.gov.it

PREMESSA

Il presente documento di lavoro viene aggiornato dal Nucleo Interno di Valutazione al fine di rilevare i progressi avvenuti rispetto a quanto programmato e tenendo conto del dimensionamento scolastico che ha dato vita al nostro istituto IC Castrovillari 1. Dalla compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) sono emerse alcune criticità, che sono state analizzate e tradotte in traguardi di miglioramento indicati nel PDM (Piano di Miglioramento).

Il rapporto di autovalutazione fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

I punti di forza (PDF) emersi dal RAV sono i seguenti:

- *Interazione con il territorio più organica, strutturata e programmata*
- *Incremento delle iscrizioni nei diversi ordini di scuola*
- *Organizzazione di molteplici attività riguardanti i temi interculturali e delle diversità*
- *Accordi di rete con Enti, Scuole e Associazioni presenti sul territorio*

Nel nostro istituto in relazione agli **esiti degli studenti** sono state individuate le seguenti criticità:

- *Numero elevato di alunni che si collocano sui livelli più bassi*
- *Risultati delle prove INVALSI in matematica al di sotto della media Nazionale, regionale e macroarea*
- *Alcuni aspetti dei rapporti di continuità tra i diversi ordini di scuola risultano da potenziare*
- *Scarsa sistematicità nell'attivazione di attività di recupero e di potenziamento*
- *Partecipazione di alcune famiglie alla vita scolastica poco adeguata*
- *Instabilità da parte del personale scolastico che non agevola la continuità didattica.*

Sulla base di quanto emerso sono state individuate le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di processo in esso delineati e descritti, così come segue:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	<p>Priorità 1 Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più svantaggiati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.</p> <p>Priorità 2 Promuovere rapporti collaborativi e scambi di informazioni più oggettive tra docenti di ordini di scuola diversi.</p>	<p>Traguardo Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che si posizionano ai livelli più bassi.</p> <p>Traguardo Uniformare il sistema valutativo tra i due ordini di scuola.</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Priorità 1 Ridurre gap relativo agli esiti delle prove standardizzate.</p>	<p>Traguardo Miglioramento esiti prove standardizzate matematica.</p>
Competenze chiave europee	<p>Priorità 1 Promuovere lo sviluppo della competenza “imparare ad imparare”</p> <p>Priorità 2 Migliorare le competenze di cittadinanza attiva</p>	<p>Traguardo Migliorare i risultati scolastici e nelle prove standardizzate.</p> <p>Traguardo Acquisire competenze sociali con la partecipazione di tutte le classi e sezioni dei tre ordini di scuola a progetti condivisi</p>
Risultati a distanza	<p>Priorità 1 Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.</p>	<p>Traguardo Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione</p>

Dopo l'individuazione delle priorità e dei traguardi, viene redatto il PDM che è la pianificazione di attività finalizzate al raggiungimento dei traguardi indicati nel RAV. Per raggiungere tali traguardi nella nostra scuola sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo relativi a più aree.

AREA DEL PROCESSO	OBIETTIVI
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare periodicamente per ambiti disciplinari e dipartimentali tra i due ordini di scuola con riferimento al curriculum verticale. - Somministrare prove disciplinari comuni e monitorarne gli esiti - Migliorare il processo di valutazione collegando la progettazione a prove di verifica standardizzate e relative rubriche - Uniformare il sistema valutativo tra gli ordini di scuola - Progettare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e attivare competenze sociali
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche innovative da utilizzare nei tre ordini di scuola. - Utilizzare fonti/archivi ufficiali Invalsi per le esercitazioni
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza al termine della scuola Primaria e al termine del primo anno di scuola secondaria di 1^ grado - Sviluppare percorsi interdisciplinari comuni ai tre ordini di scuola che consentano alle “classi ponte” di collaborare
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare l'uso di metodologie didattiche innovative per gli alunni che mostrano bisogni educativi speciali
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare percorsi di formazione per i docenti sulla didattica afferenti alle metodologie linguistiche e STEM

Le riflessioni del NIV hanno portato inoltre alla consapevolezza che il miglioramento degli esiti degli alunni deve passare attraverso l'innovazione del processo didattico, che può essere migliorato anche tramite una maggiore condivisione ispirata alla ricerca- azione.

Nello specifico, l'Istituto intende impegnarsi a realizzare, compatibilmente con le risorse assegnate, iniziative di recupero e di potenziamento maggiormente strutturate ed organiche.

Da queste considerazioni emerge la necessità che l'Istituto elabori delle azioni dirette a:

1. potenziare l'attività dei gruppi di lavoro impegnati nella progettazione didattica nonché nella condivisione di buone pratiche didattico-formative e di valutazione degli apprendimenti (es. programmare una pausa didattica di tre/quattro giorni ogni fine mese, creando così uno spazio temporale rivolto a progettare strategie e a preparare materiali utili per la personalizzazione dell'insegnamento al fine di supportare ogni alunno per il raggiungimento del successo formativo);
2. integrare nella progettazione l'attività svolta dal personale educativo;
3. innovare i processi di insegnamento-apprendimento, favorendo lo sviluppo di strategie didattiche inclusive e differenziate, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo.

Il piano di miglioramento sarà pertanto incentrato sull'apertura della scuola al territorio e sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento finalizzato all'acquisizione di competenze di base dirette allo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Integrando le risultanze del RAV e gli obiettivi del PdM, il Collegio dei Docenti ha elaborato un'Offerta Formativa rivolta a promuovere il superamento / riduzione delle criticità evidenziate attraverso:

- percorsi di recupero e potenziamento;
- progetti e percorsi di formazione per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali e linguistiche;
- progetti di Cittadinanza attiva curricolari;
- Progetti di educazione fisica e di educazione affettivo-emotiva.

Nella consapevolezza che l'offerta educativa non possa prescindere dalla realtà culturale, sociale ed economica del contesto locale, ma che ne debba intercettare i bisogni e le risorse, è previsto il rinnovo e l'attivazione ex-novo di convenzioni/protocolli d'intesa con gli enti locali, le associazioni, l'università, ecc.

Al fine di una formazione sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza scolastica, alunni e docenti, l'Istituto attiverà i seguenti progetti (afferenti ad altrettanti Avvisi pubblici):

- “A scuola di STEM e lingue” –Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
- Accompagnati alla transizione digitale - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- “Scuola e futuro” – Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO - PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E AZIONI/PROGETTI

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	PRIORITÀ	PROGETTI /AZIONI	TEMPI	RESPONSABILE PROCESSO
<p>-Programmare periodicamente per ambiti disciplinari e dipartimentali tra i due ordini di scuola con riferimento al curriculum verticale.</p> <p>- Somministrare prove disciplinari comuni e monitorarne gli esiti</p> <p>- Migliorare il processo di valutazione collegando la progettazione a prove di verifica standardizzate e relative rubriche</p> <p>- Uniformare il sistema valutativo tra gli ordini di scuola</p>	1	Programmare UdA disciplinari e interdisciplinari per classi parallele	Intero anno	Tutti i docenti F.S.Area 4
	2	Elaborazione di un curriculum verticale di educazione civica in base alle linee guida ministeriali.		Referente di Ed. Civica
	1	Elaborazione di prove di verifiche comuni per le classi ponte come verifica delle competenze raggiunte degli alunni in uscita e come verifica dei prerequisiti per gli alunni delle classi in entrata		Tutti i docenti F.S.Area 4
	1	Somministrazione prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese		
		Esercitazioni sulle prove Invalsi, anche con l'uso dei computer nelle aule di informatica per la scuola secondaria.		
		Incontri dipartimentali e di interclasse per progettare e strutturare prove		F.S.Area 4 e Componenti Commissione Valutazione

<p>- Progettare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e/o a potenziare le eccellenze, attivando competenze sociali</p>	2	<p>standardizzate (comuni) per classi parallele con appropriate griglie di valutazione oggettiva.</p> <p>Revisione griglie di valutazione scuola primaria</p> <p>Progetti PNRR (Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali DM 65/2023)</p>		<p>Figure di supporto STEM Esperti esterni e tutor interni</p>
2.AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	PRIORITÀ	PROGETTI / AZIONI	TEMPI	RESPONSABIL E PROCESSO
<p>Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative da utilizzare nei tre ordini di scuola</p>	1	<p>Utilizzo strumentazioni digitali/laboratori informatici</p>	<p>In corso d'anno</p>	<p>Responsabile Laboratorio informatico Tutti i docenti</p>
3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	PRIORITÀ	PROGETTI / AZIONI	TEMPI	RESPONSABIL E PROCESSO
<p>Individuare obiettivi trasversali a diverse discipline da sviluppare realizzando attività educativo-didattiche inclusive attraverso strategie e strumenti adatti a stili e ritmi diversi di apprendimento.</p>	1	<p>PDP / PEI</p>	<p>In corso d'anno</p>	<p>F.S. AREA 2</p>
4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	PRIORITÀ	PROGETTI/AZIONI	TEMPI	RESPONSABIL E PROCESSO
<p>Avviare raccordi tra gli ordini di scuola attraverso azioni condivise finalizzati a favorire l'equiparazione del sistema valutativo tra i due ordini di scuola.</p> <p>Sviluppare percorsi interdisciplinari comuni ai tre ordini di scuola che consentano alle "classi ponte" di</p>	1	<p>Analisi dei dati della valutazione degli alunni iscritti alla scuola secondaria di I grado e comparazione con le valutazioni della scuola primaria</p>	<p>Fine anno</p>	<p>FF.SS.AREA 3 e 4</p> <p>FF. SS Area 3</p>
	2	Partecipazione a progetti e/o manifestazioni che		

collaborare		coinvolgono docenti e alunni dei tre ordini di scuola		
5. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	PRIORITÀ	PROGETTI/AZIONI	TEMPI	RESPONSABILI E PROCESSO
Attivare percorsi di formazione per i docenti sulle metodologie linguistiche e STEM	1	Formazione personale scolastico e per gli alunni (Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali DM 65/2023)	In corso d'anno	Docenti esperti esterni e tutor interni

1. ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Risultati Attesi	Indicatori Di Monitoraggio	Modalità Di Rilevazione
<p>Programmare periodicamente per ambiti disciplinari e dipartimentali tra i due ordini di scuola con riferimento al curricolo verticale.</p> <p>Somministrare prove disciplinari comuni e monitorarne gli esiti</p> <p>Migliorare il processo di valutazione collegando la progettazione a prove di verifica standardizzate e relative rubriche</p> <p>Uniformare il sistema valutativo tra gli ordini di scuola</p> <p>Progettare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e/o a potenziare le eccellenze, attivando competenze sociali</p>	<p>Valutazione più attendibile delle competenze dello studente.</p> <p>Monitorare gli apprendimenti degli alunni dell'Istituto per garantire a tutti una offerta formativa equivalente e una valutazione che usi gli stessi indicatori/descrittori.</p>	<p>Utilizzo delle prove e delle rubriche di prestazione per la valutazione dello studente.</p>	<p>Raccolta delle griglie di comparazione per classi parallele e realizzazione dei grafici degli esiti raggiunti a livello di classe, plesso e istituto.</p> <p>Raccolta degli esiti delle schede di valutazione Confronto ed elaborazione dati</p>
2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Risultati Attesi	Indicatori Di Monitoraggio	Modalità Di Rilevazione
<p>Promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche innovative da utilizzare nei tre ordini di scuola</p>	<p>Migliorare le prestazioni degli alunni.</p>	<p>Realizzazione di grafici riportanti gli esiti scolastici quadrimestrali</p>	<p>Annotazione delle attività sul registro elettronico.</p>
3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Risultati Attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione
<p>Individuare obiettivi trasversali a diverse discipline da sviluppare realizzando attività educativo-didattiche inclusive attraverso strategie e strumenti adatti a stili e ritmi diversi di apprendimento.</p>	<p>Partecipazione attiva di tutti gli alunni ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento dei momenti associativi e formativi.</p> <p>Predisposizione di strumenti di rilevazione e controllo utili ad assicurare la piena inclusione degli</p>	<p>Utilizzo dei PDP, nei singoli casi accertati, sulla base del PAI revisionato.</p>	<p>Analisi dei PDP prodotti sulla base del PAI revisionato.</p> <p>Documentazione dei processi realizzati e degli esiti ottenuti.</p>

	alunni con BES eDSA		
4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Risultati Attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione
<p>Avviare raccordi tra gli ordini di scuola attraverso azioni condivise finalizzati a favorire l'equiparazione della progettazione e del sistema valutativo tra i due ordini di scuola.</p> <p>Sviluppare percorsi interdisciplinari comuni ai tre ordini di scuola che consentano alle "classi ponte" di collaborare</p>	<p>Avere dei dati a disposizione per rilevare e conoscere abilità e competenze trasversali, che possano essere garanzia di un graduale passaggio tra gli ordini di scuola.</p> <p>Migliorare le competenze di cittadinanza attiva</p>	<p>Raccolta di informazioni sul successo scolastico degli alunni al passaggio tra scuole di ordine e grado differente .</p> <p>N° di eventi realizzati</p>	<p>Data base dei dati raccolti.</p> <p>Documentazione nella Relazione finale FF.SS.Area 3</p>
5. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Risultati Attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione
<p>Attivare percorsi di formazione per i docenti sulle metodologie linguistiche e STEM</p>	<p>Offrire al personale della scuola e agli alunni un pacchetto completo e puntuale di offerte formative organizzate dalla scuola o da altri.</p>	<p>Piano annuale di formazione.</p>	<p>N° di attestati</p>

2. CARATTERI INNOVATIVI

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento sottostante
<ul style="list-style-type: none"> > Diffusione di metodologie innovative e laboratoriali > Creazione nuovi ambienti di apprendimento > Diffusione dell'uso delle ITC nella didattica > Interazione sistematica e organica col territorio. 	<p>Connessione con la L 107/15:</p> <ul style="list-style-type: none"> > valorizzazione competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL > potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche > rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale > potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano > sviluppo delle competenze digitali > potenziamento delle metodologie laboratoriali > potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi differenziati > valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio > incremento del benessere a scuola, aumentando la motivazione > alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda <p>Connessione con l'innovazione promossa attraverso le tecnologie digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> > trasformazione del modello trasmissivo della scuola > utilizzo delle opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali > creazione di nuovi spazi di apprendimento > connessione dei saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza

3. TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Processi	Pianificazione delle attività (in verde monitoraggio)									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic.	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Programmare periodicamente per ambiti disciplinari e dipartimentali tra i due ordini di scuola con riferimento al curriculum verticale.		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Somministrare prove disciplinari comuni e monitorarne gli esiti						X				X
Migliorare il processo di valutazione collegando la progettazione a prove di verifica standardizzate e relative rubriche						X				X
Uniformare il sistema valutativo tra gli ordini di scuola		X	X	X	X					

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola, attraverso l'azione del NIV-Nucleo Interno di valutazione, attiverà operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti per consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio, la comunità scolastica potrà riflettere sui dati ed individuare eventuali necessità di modifica del piano. Il monitoraggio del processo, invece, sarà finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati, il NIV svolgerà una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale: una valutazione periodica in itinere rispetto al triennio di vigenza del presente piano, infatti, permetterà di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

5. PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni collegiali	D.S e FF.SS. Staff Tutti i docenti	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	Focus group tra docenti per l'implementazione delle buone pratiche realizzate

6. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione e relativa approvazione in seno al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto. ➤ Pubblicazione nel portale Scuola in Chiaro e sul sito web dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Personale scolastico ➤ Famiglie ➤ Utenti generici 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Da settembre ad agosto.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicazione nel portale Scuola in Chiaro e sul sitoweb dell'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utenti generici 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Da settembre ad agosto.

7. COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Nome	Ruolo
Antonella Mercurio	Dirigente Scolastico
Natale Vincenzo	1°Collaboratore del Dirigente Scolastico
Marilena Agosto	2°Collaboratore del Dirigente Scolastico
Barbara Accurso e Leone Emilia	FF.SS.PTOF
Anna D'Amico e Di Luca Valentina	FF.SS.Inclusione
Annamaria Cruscomagno e Bello Maria	FF.SS. Continuità
Franca Orefice	F.S. Valutazione
Gazzaneo Annarita	Referente INVALSI Sec. I Grado
Veronica Oliveto	Animatore Digitale